

FINO ALL'ALBA GRANDE INCERTEZZA SUL RISULTATO DEL VOTO MILIONI DI AMERICANI ELEGGONO IL 37° PRESIDENTE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani e domenica
2 diffusioni straordinarie
in onore del 51° della
Rivoluzione d'Ottobre



Fino all'alba sono continuate le operazioni di voto e di scrutinio negli Stati Uniti per l'elezione del 37° presidente, la massima incertezza regna ancora sull'esito del voto. Per l'istante una delle previsioni sembra essere stata smentita: quella che voleva un alto numero di astensioni. Dal primo dei pervenuti la tendenza è invece di una alta affluenza. A PAGINA 12

Nelle vallate del Piemonte devastate da quattro ore di pioggia l'entità del disastro appare di ora in ora più terrificante

L'INCUBO DELLA MISERIA

OLTRE VENTIMILA OPERAI SONO RIMASTI SUL LASTRICO DISPERAZIONE PER MIGLIAIA DI FAMIGLIE CONTADINE

Non si conoscono ancora le cifre delle vittime che sono oltre un centinaio — I danni sono spaventosi: le acque ritirandosi hanno lasciato dietro di sé un mare di fango
Nelle vallate del Biellese l'industria tessile praticamente non esiste più — Il Po ha rotto gli argini nel Piacentino — Passo di Terracini e di Ingrao presso la presidenza delle Camere — Intervento della CGIL al ministero del Lavoro perché venga assicurato il salario pieno agli operai rimasti senza lavoro

Il P.C.I.: il Parlamento discuta subito misure urgenti ed efficaci

Settimana calda contro le «gabbie» salariali

- Tutta l'Umbria in lotta (industria o servizi) l'11
- Sciopero generale a Napoli, Pordenone, Udine l'8
- A Catanzaro astensione generale dal lavoro l'11 e il 12; a Treviso l'11

A PAGINA 2



I compagni Terracini e Ingrao, presidente dei gruppi del P.C.I. di Scalo e della Camera, hanno rilasciato ieri la seguente dichiarazione:

«Abbiamo prima di tutto esserci alle popolazioni tragicamente colpite la solidarietà e il sostegno dei gruppi comunisti».

«Abbiamo compiuto questa mattina un passo decisivo per la soluzione del problema. Per un mandato del Parlamento sulle misure più urgenti da adottare a seguito della nuova catastrofica alluvione. E ciò anche per consentire alle due Camere di esprimere il proprio parere prima dell'adozione di eventuali decreti. Il presidente Tanassi e il presidente Perini hanno preso in considerazione le richieste. Il P.C.I. avrà un dibattito immediato e preparerà la discussione in assemblea tra giovedì e venerdì saranno riunite in seduta congiunta nel Parlamento tutte le commissioni competenti».

«Contemporaneamente, gli onorevoli Nello Jotti e Berra sono stati ricevuti alla presidenza del Consiglio dal ministro Mazza al quale hanno fatto presente la di una metà dei bisogni e hanno illustrato le richieste più urgenti avanzate dai gruppi parlamentari piemontesi del P.C.I. sulle basi dei diretti contatti con le popolazioni colpite. L'assunto è di tutto sottile: non è la necessità che si è già inteso il salto in pieno di lavoratori che resteranno forzatamente senza lavoro. Il ministro Mazza ha risposto che il governo prenderà in esame le consultazioni interministeriali in corso e le richieste avanzate».

«Sul provvedimento del governo, esprimeremo il nostro giudizio dopo le informazioni che i ministri forniranno alle commissioni parlamentari. Per ora desideriamo sottolineare che ogni iniziativa volentieri si vanificherebbe se non si aprisse via le intollerabili condizioni di miseria che stiamo vivendo in queste vallate. La confusione e la disperazione che si sta vivendo in questi centri, il disordine, la mancanza di coordinamento e direzione ai Comuni e alle Province che sono organi effettivi a cui il nostro movimento di lotta e di pubblica amministrazione e di azione popolare».

«È un'impensabile dimenticanza che se dopo una volta il Paese non è stato in grado di prevenire e attenuare le conseguenze di questa catastrofe, il primo luogo dovuto alle carenze compiute dal D.C. e dal centro sinistra alla politica condottiva e all'organizzazione permanente, oltre all'azione di sfiducia nei confronti di chi ha governato il paese, è stata la mancanza di un'indagine di tipo preventivo e di un'indagine di tipo preventivo e di un'indagine di tipo preventivo».

«A seguito del passo compiuto dai presidenti dei gruppi comunisti, le commissioni Interni, Industria e Lavoro del Senato sono state convocate per domani, quelle della Camera per venerdì. L'on. Leone ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione di ministri che, in vista della riunione del Consiglio convocata per stamane alle 11, hanno predisposto i provvedimenti di maggiore urgenza».

«Per gli operai delle zone alluvionate il ministro Bosco ha annunciato che con decreto sarà decisa la concessione per tre mesi di un'integrazione salariale dell'80 per cento».

(Segue in ultima pagina)

Cosa c'è dietro il rifiuto dei fantocci?

GLI STATI UNITI RINVIANO LA CONFERENZA A QUATTRO

Van Thieu continua a rifiutare l'invio dei rappresentanti di Saigon a Parigi — La compagna Nguyen Thi Binh denuncia le gravi responsabilità degli USA per il mancato inizio dei colloqui



PARIGI — La compagna Nguyen Thi Binh che guida la delegazione del FNL.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 5

Il primo e attesissimo incontro a quattro che il Presidente Johnson aveva pubblicamente annunciato per domani, 6 novembre, non avrà luogo. Lo ha annunciato questa sera il portavoce della delegazione americana Jorden adducendo, come pretesto, che dopo numerosi incontri con la delegazione del Vietnam del Nord nessun accordo era stato raggiunto «sullo Statute ufficiale del fronte alla conferenza di Parigi». Quanto alla delegazione di Saigon Jorden ha espresso la speranza che essa possa arrivare a Parigi in un «prossimo avvenire». Abbiamo parlato e non a caso di pretesto perché la ragione vera di questo rinvio è un'altra e l'ostinato rifiuto del governo di Saigon di accettare la propria sconfitta e di ammettere che ai negoziati di Parigi partecipi una delegazione «autonoma» e indipendente del fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud.

Le ragioni americane per questo rifiuto di convocare la delegazione della Repubblica democratica vietnamita ad aprire gli incontri, più che di «autonomia» se ne parla con il fronte per equità e l'assenza di rappresentanti del governo fantoccia. Ma i vietnamiti avevano respinto questa manovra richiamando l'attenzione degli Stati Uniti all'impegno preso dal Presidente Johnson per una conferenza a quattro alla quale il governo di Saigon sarebbe stato libero di partecipare o meno. L'assenza di Saigon alla conferenza secondo i vietnamiti avrebbe potuto tenersi in un'altra sede e con un'altra delegazione di governo fantoccia. Il rifiuto di convocare la delegazione del FNL è stato deciso dal presidente Johnson in un momento di crisi per il Vietnam e per il mondo intero. Il rifiuto di convocare la delegazione del FNL è stato deciso dal presidente Johnson in un momento di crisi per il Vietnam e per il mondo intero.



che c'entra?

«L'ondata di maltempo continua sulle zone colpite, aggravando la situazione con tutti i pericoli di alluvioni e di frane. La pioggia che cade da giorni e da notte ha provocato un aumento delle vittime tende ad aumentare accrescendo con il dolore la solidarietà degli italiani. Ma la stampa dell'estrema sinistra, invece, non accenna proprio a questo momento per ricordare l'alluvione di due anni fa. I sindacati e noi mescolano e soprattutto non è pertinente. Quando al "Popolo" hanno letto, non senza disgusto, questa nostra informazione, una nota domanda e ha scritto: «Ma questa è cosa?». «Ma questa è cosa?». «Ma questa è cosa?».

«Ma questa è cosa?». «Ma questa è cosa?». «Ma questa è cosa?».

TELEGRAMMA A LONGO DEL CC DEL PARTITO COMUNISTA CECOSLOVACCO

Il Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco ha inviato un telegramma al compagno Longo il quale ha risposto con viva soddisfazione che le condizioni di salute continuano a migliorare. Il telegramma che ha risposto al più presto e con tutte le forze riprende la tua responsabile attività per il bene della classe operaia del popolo italiano e per il movimento comunista e operaio internazionale.

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)

Il sole è tornato sulle zone del Piemonte devastate dall'alluvione. Le acque cominciano a ritirarsi mettendo ancor più in risalto il disastro provocato da due giorni di pioggia. Le cifre sulle vittime non sono ancora definitive: oltre un centinaio di morti, oltre 50 feriti. I danni si valutano in alcune centinaia di miliardi.

Nel Biellese i centri di Valle Mosso, Mosso Santa Maria, Cossato, Quarenza, Pistoiese e gli altri Comuni non sono più isolati. Centinaia di operai si sono già messi volontariamente al lavoro per recuperare materiale e macchinari ancora utilizzabili. E' certamente superiore a 20 mila il numero degli operai e impiegati rimasti senza lavoro. A questo proposito la CGIL ha chiesto ieri assicurazioni sulle misure legislative per garantire la più alta retribuzione a tutti i lavoratori rimasti disoccupati.

Di questa drammatica situazione avrà modo

A PAGINA 4 E 5 I SERVIZI DEI NOSTRI INVIATI

Fortebacchio

Lettera da Nizza Monferrato

IL PIEMONTE E GLI SCIACALLI

La regione dei grandi trafori alpini e delle modernissime autostrade ha alle spalle un'agricoltura dissestata, le case abbandonate, la morte nell'acqua e nel fango — Promesse mai mantenute, elemosine invece del fondo di solidarietà, incuria: cocenti vergogne per i governanti

DA NIZZA MONFERRATO, novembre

Diciamo chiaro e subito la gente di qui non intende nascondere la testa sotto il fango per paura, nel protestare, di essere accusata di fare come gli sciacalli. Ne abbiamo paura di essere visti sotto accusa non nello scrivere queste parole di denuncia (certo, prima la denuncia e poi il pianto sui morti e sui vivi che la catastrofe immane ha colpito nella vita nei beni, nelle case, nella terra).

Prima la denuncia. Questi contadini piemontesi da anni non riescono ad accegarci con i sudori né le lacrime. Non sono passate molte settimane da quando su queste stesse colline e per queste stesse vallate, montate e langolate, sono stati costretti a gemere le strade, con i loro attrezzi da lavoro per manifestare, per protestare per che il governo di Roma e le autorità provinciali tenesse conto che le grandinate avevano distrutto non solo il raccolto ma la fatica di una intera annata.

E da Roma e da Asti non hanno saputo trovare di meglio che denunciarci come protestatori ed elargire qualche soldo di elemosina da lavoro una legge che porta ben pochi spiccioli nelle case contadine.

Ora siamo tornati in mezzo alla catastrofe, più grave, più sciagurata. Dopo la grandine, il fango e l'acqua che sommano i campi e le case, e i ponti distrutti e le strade interrotte, e distese di acqua come se sulle colline fosse disceso il mare. Dopo il disastro sui vigneti il disastro sulle case. L'acqua è scesa oltre il metro nelle strade di Nizza, di Caneville, di Inesio, di Castellino, di Brino sino ai margini di Brino e in altri centri qui vicini. Caserme come isole acciaccate dall'acqua e dal fango e i bambini alle finestre dei piani superiori con gli occhi sbarrati dal terrore.

Qui in questa zona del Piemonte tra Asti, Alessandria e Cuneo, per fortuna non si contano morti come nell'altra parte del Piemonte. Anche qui non ce ne abbiamo bruciato le autorità per mandare rinforzi e soccorsi.

I prefetti e i questori che si erano dimostrati così pronti e diligenti a far sbarrare addirittura le strade da squadroni di polizia e da autocarri da carabinieri e camionette, dove erano quando la furia delle acque accendeva paesi e città? Non era in pericolo l'ordine pubblico non avevano ricevuto i colori o telefonate da Roma e perciò la consegna era di sussidio.

E intanto la gente pativa l'ingiustizia dell'acqua, intanto la gente veniva acciaccata nella notte nelle macerie che correvano ai piani superiori e in una zona di Nizza, dove vivono tanti emigrati del Sud, la gente era di nuovo costretta a fuggire precipitosa, con le loro creature, stufate fra le braccia.

E, finiti i giorni di tiage di lacrime, i morti, le lacrime, le case in macerie, i piedi, i pupilli, le stalle rimaste senza bestie, le ricostituite le cantine sociali devastate, e le fabbriche rovinate, che cosa accadrà?

Altre che fare gli sciacalli? Gli sciacalli ce sono, ma non sono certo i contadini che alzano il viso e gridano dal dolore e dalla paura, a protestare. Sciacalli li sono coloro che per loro egoismo spendono ancora soldi tanto parole e i paesi non si ricostruiscono e le ferite non si sanano.

Sciacalli sono quelli che non hanno provveduto alla difesa senza dai fiumi e dai torrenti. Da quanto si ne parla in Parlamento? Da quanti anni vi sono elette proposte per dare sicurezza agli italiani? Tutto questo è rimasto vergogna cocente. Basta un torrente per rompere argini costruiti con tanto denaro e poi non si può a due passi da Nizza Monferrato e Acqui. Chi non la ricorda sommersa qualche anno fa da un fiume di cui non si è mai parlato? Ebbene si è provveduto a qualcosa ad Acqui, dopo tanti milioni, dopo tante promesse dopo che tutti i notabili democristiani andavano a gara per offrire soldi e piani di risanamento?

Sciacalli sono per il Piemonte tutti i responsabili della crisi drammatica di questa agricoltura fino a ieri così feconda, sciacalli sono quelli che hanno abbandonato al loro destino ingiusto decine di migliaia di questi coltivatori diretti che da secoli sudavano sulla terra e la rendevano fertile costringendoli alla fuga dalle campagne all'abbandono della terra.

I fango e mezzo a questo fiume di fango e acqua e quelli che testardi hanno saputo e voluto resistere sulla vigna e sul campo che cosa è accaduto? Brinate alluvioni, prezzi poco remunerativi, alla berlina di mediatori e di commercianti senza scrupoli.

Molti troppi sono quelli che per essere stati tenuti nella resistenza sulla loro terra oggi sono sepolti per sempre nel fango.

Cosa accadrà quando finalmente si chiuderà il bilancio apparso il sole? Anzi, poiché l'inverno bitergido alle porte di che peso saranno gli aiuti che verranno e quando verranno che cosa risolveranno?

Di elemosine i contadini piemontesi sono stanchi. La rifiutano anche dal sommo del loro dolore e della loro disperazione di questi giornate. Ma che fiducia possono avere in chi governa senza di loro e contro di loro?

Cancelleranno almeno dal bilancio delle elemosine quei contadini astigiani e di queste zone allagate che hanno manifestato per le strade delle loro terre grandinate e si trovano anche per l'alluvione il modo di scacciare sui più devastati e bisognosi il peso della disgrazia? Si sa sono sempre i lavoratori i più poveri a pagare anche quando e la natura con la sua forza devastatrice che si unisce alla sordità e all'incuria dei governanti.

I morti sono lavoratori figli di lavoratori, mogli di lavoratori. I morti sono sempre i poveri.

Davide Lajolo

1918-1968

CINQUANT'ANNI DALLA «VITTORIA»

A colloquio con lo storico Ernesto Ragionieri

Il «piano inclinato» che portò al fascismo

Lo sconvolgimento delle strutture degli stati e i processi di concentrazione industriale provocati dalla guerra del 1914-18 — Debolezza e aggressività dell'imperialismo italiano — Un giudizio di Lenin — La lotta delle masse popolari al ritorno dal fronte e i germi della soluzione autoritaria

GLI SCONTRI DI BERLINO OVEST



BERLINO OVEST — Il congresso dei democristiani di Bonn, che si tiene abusivamente a Berlino ovest, ha invitato oggi il suo delegato al parlamento di questa città per la brutale aggressione compiuta ieri contro gli studenti che protestavano per le persecuzioni contro l'avvocato Horst Mahler, esponente dell'opposizione extraparlamentare. Nella foto un'immagine degli incidenti di ieri.

FIRENZE 2 novembre

In ogni senso il conflitto tra il 19 e il 15 ha superato ogni precedente. Basterebbe pensare allo sterminio di oltre cinquanta milioni di persone. Eppure nei libri e ancora più nella concezione popolare la Grande Guerra è sempre la prima Per Ernesto Ragionieri professore di Storia del Risorgimento e autore di una serie di opere rilevanti sui problemi del movimento operaio italiano e internazionale questo elemento non è da trascurare.

«Il 15 è un momento sconvolto e mondo distorto lo schema del pensiero filosofico dell'epoca, aperto un cielo diverso dal precedente nel quale il partito borghese di viale Mazzini non ha tenuto conto allora. Nessuno degli uomini di Stato che parteciparono al conflitto ne pensò mai in termini di conseguenze. Un eroe forse che si è conchiarato il senso generale della guerra nel momento stesso in cui esplodeva fu Lenin che in un articolo apparso il 1 novembre 1914 sul Social Democrat ne definì l'origine».

«La guerra europea piegherà durante i decenni dai giorni e dai partiti borghesi di tutti i paesi è scoppiata l'urto degli armamenti lo sterminio dell'umanità della lotta per i mercati nella nuova fase imperialista di sviluppo del capitalismo nei paesi più avanzati gli interessi di una élite delle monarchie più arretrate del mondo orientale dovevano inevitabilmente condurre e hanno condotto a questa guerra». Queste sono le parole di Lenin che vede il conflitto come un momento di crisi profonda. Lo scoppio della guerra (con le forze politiche viene rimesso il liberalismo italiano) si qualifica in senso decisamente conservatore coll'accolto di una struttura del partito socialista che si profila una netta tendenza di sinistra e così via. Tenendo presente questi fatti e comprensibile che alcuni storici italiani e stranieri ricostruendo il processo che culmina nel colpo di Stato della minoranza interventista contro la maggioranza neutralista abbiano visto soprattutto il problema interno. Non è dubbio che la guerra doveva servire soprattutto a bloccare il processo delle classi popolari ma esiste anche un altro aspetto che non va sottovalutato. E cioè l'esistenza di un imperialismo italiano debole in termini di potenza ma aggressivo proprio per la sua debolezza. Un imperialismo prodotto da una struttura industriale nata tardi e sviluppata grazie al protezionismo statale in modo tale da non promuovere lo sviluppo del mercato interno.

In fondo manifestazione non ultima dell'insuccesso della politica giuliana fu la sua incapacità a trovare un centro sbocco internazionale alla cresciuta potenza del paese.

«Tutto questo osservato convincente. Dall'altra parte però vediamo che il governo italiano contattò malamente il pezzo dell'entrata in guerra il Patto di Londra assicura pochissimo all'Italia in fatto di conquiste la sponda occidentale dell'Adriatico ma non le colonie e neppure un aiuto economico immediato. Sembrava che noi abbiamo una gran fretta di gettarci nella forna».

«Quando — conclude Ragionieri — tornano a casa le masse degli smobilizzati il conflitto si è inevitabilmente vinto dal fronte ha impallato a maneggiare il fucile ed è usci dal localismo arcaico. L'operaio in fabbrica ha visto crescere il proprio peso nel mondo e la propria compattezza. Gli stessi dirigenti non cambiano le masse infatti non sentono una struttura statale o sociale che si è allentata e negativi e che nel periodo del neutralismo, ha imparato a maneggiare la minoranza per sopprimere la maggioranza. La guerra, insomma ha fatto maturare i germi italiani della soluzione autoritaria e l'Italia lanciata su questo piano inclinato, si avvia verso la tragica soluzione del fascismo».

Uomini da sprecare

«Verissimo. Ma questo si spiega appunto colia debolezza del nostro imperialismo. Nessuno che lo sappia si è provato a suscitare il conflitto di guerra della classe dominante italiana dico gli obiettivi reali e non le dichiarazioni propagandistiche per giustificare questi obiettivi. Laddove per le classi dominanti degli altri paesi si è potuto dimostrare che perseguivano con coerenza i determinati obiettivi economici e politici per l'Italia, che si è allentata questa indagine si arriverebbe probabilmente alla conclusione di un elenco di rivendicazioni che variano e si assommano negli anni della guerra sotto la spinta delle situazioni più diverse. Ma ciò è ben lontano dal significare che un imperialismo italiano non sia esistito. Ne basta soltanto la particolare natura di collocazione internazionale italiana non era una grande po-

TV: i misteri del video

Il mal sottile delle sedi locali

Sono davvero troppi i dipendenti della RAI-TV? — La istruttiva situazione del Centro di Milano e le prospettive del decentramento — Coloro che sono impegnati nella produzione radiotelevisiva possono rappresentare una forza decisiva, in collegamento col pubblico

La politica del personale è certamente uno dei misteri più fitti della Rai TV. Non è mai stato dato un conto che assai dure rivolte da più parti contro questa politica si colorano spesso di ambigui significati. Si che invece di colpire i vertici dell'azienda finiscono per i ricorrevi induriti immatamente contro i dipendenti.

Una critica assai in voga è ripetuta anche in questi giorni (sembra addirittura su ispirazione dell'amministratore delegato Gianni Grandotto) e quella che, in nome della «coste alte» e della «industria del numero» del personale della Rai TV e nella «dilatazione» delle assunzioni in questi ultimi anni, si parla di «squilibrio» e di «moltiplicazione dei posti» e delle «spese di sottogoverno» e in questa dimensione appunto la politica del personale torna a collegarsi al trattamento con la «guerra dei quindici anni» e i guai chi di potere.

Produzione

Che le cose stiano in questo modo si capisce appunto analizzando la situazione, stretto rapporto con la produzione e per questo anche la politica del personale in tutti i settori (da quello degli operai a quello dei tecnici a quello del personale artistico e di ufficio) e in alcuni casi, raggiungono addirittura la misura del 200 per cento rispetto al personale in organico. Il problema della politica del personale dunque si pone in termini meno assoluti e semplicistici. Se ad esempio si fa un confronto tra la Rai TV e il sistema di produzione della Bbc inglese si constata che la Rai TV ha prodotto nel 66 (sono gli ultimi dati disponibili) un totale di 47.957 ore di trasmissione con 10.111 dipendenti, mentre nello stesso

anno la Bbc ha prodotto 47.007 ore con 22.738 dipendenti. Grosso modo cioè, l'ente italiano con metà del personale della Bbc ha raggiunto i due terzi della produzione della Bbc. E tuttavia anche questo confronto rischia di essere meccanico e di non spiegare i fatti giusti. Come si spiega ad esempio che tra il 62 e il 67 mentre il personale della Rai TV passava da 8.929 unità a 10.111 unità le spese per il personale raddoppiavano addirittura passando da 25 a ben 77 miliardi? Evidentemente il problema non è affatto quello del numero assoluto dei dipendenti ma è quello della distribuzione e della utilizzazione delle forze dell'azienda in un determinato settore e non in altri della moltiplicazione dei «posti» delle assunzioni e delle spese di sottogoverno.

Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

La situazione a Milano è, raltar, e molto interessante anche ai fini di un giudizio sul mondo culturale milanese. I fatti immobiliari e degli impianti della Rai TV infatti mentre in questi anni, il patrimonio immobiliare dell'azienda si è esteso ben oltre le magazzinazione dell'improvvisata sede di Firenze (acquisto di Palazzo Labini a Venezia la costruzione di altri palazzi in varie città) a Milano il Centro di produzione è costretto a sopravvivere in trezzati appartamenti in affitto in un salotto di viale Mazzini e in un salotto di viale Mazzini e in un salotto di viale Mazzini. Con servizi in zona Monforte e perfino di una autorimessa e di magazzini in affitto. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«corretti rapporti di lavoro» interni e più ampia democrazia di gestione e una politica capace di «dare al mondo culturale milanese la possibilità di partecipare alla elaborazione del programma» fu concordata la nomina di una commissione consultiva presieduta da Luigi Monteleone. In questi anni la commissione si è riunita ha discusso ha proposto con quali risultati? E' ben difficile dirlo sta di fatto che ancora oggi nonostante la sua produzione sia cresciuta il Centro di Milano gode di scarsissima autonomia ha un peso irrilevante nel quadro della produzione nazionale riflette in misura impercettibile gli orientamenti e le istanze presenti nel tessuto culturale e sociale che lo circonda.

Due esempi

Sono frequenti i casi di «programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

«programmi nati e realizzati a Milano» come dice ancora il documento del sindacato che nobilita già il fatto e i propositi da Roma non appena abbiano raggiunto l'indice di gradimento che ne garantisce il successo o quindi si realizzi in un altro centro di produzione. Bastano due esempi di ordine completamente diverso quello di *Paragona* e quello di *Paragona*. Il fatto è che anche la politica immobiliare è stata guidata da criteri clientelari e di sottogoverno così che i salari sono stati aumentati in rapporto a una giusta politica culturale e produttiva. E qui si arriva direttamente alla politica del personale. Al centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento. E in effetti nel Centro di Milano mentre la produzione radiotelevisiva è aumentata in un anno tra il 66 e il 67 del 10 per cento, il personale di Milano è aumentato in termini di assunzioni di 100 per cento.

Giovanni Cesario

Rubens Tedeschi

Stanno sperimentando le lentezze e i ritardi che abbiamo conosciuto due anni fa

Solidarietà dei comunisti con le popolazioni alluvionate

L'Unità apre una sottoscrizione: mezzo milione versato dalla Federazione fiorentina del PCI

Il segno di solidarietà con le popolazioni dell'alta Italia colpite dall'alluvione la redazione fiorentina dell'Unità raccogliendo le sollecitazioni dei comunisti e democratici della città e della provincia che intendono aiutare concretamente quelle popolazioni al di fuori dei « canali » governativi e paragonando l'attuale situazione a favore di quelle zone i comunisti fiorentini non dimenticano infatti la solidarietà espressa dalle popolazioni e dalle forze politiche del paese nei drammatici giorni che seguirono il 1° novembre del 1966 - solidarietà che permise di far fronte ai bisogni più urgenti che lo Stato ed il governo non furono in grado di soddisfare addirittura gli aiuti giunti da ogni parte trovarono forti inceppi burocratici e politici prima di poter essere distribuiti.

Ciò che le popolazioni stanno sperimentando tutta la insensibilità e l'inefficienza dello Stato e del governo e il disagio di quelle laboriose popolazioni cresce ogni giorno di più da Biella da Vercelli dagli altri centri sommersi chiudono anzi il chiodo non soprattutto denari per fronteggiare il grave problema della disoccupazione.

Intanto la lotta popolare ed alla pressione sul governo perché adotti quelle misure che la situazione richiede.

In piazza del Duomo

Manifestazione antimilitarista



Un gruppo di giovani fiorentini ha dato vita ad una manifestazione antimilitarista in piazza del Duomo nell'anniversario della guerra 1915-18. Di fronte ad un folto gruppo di persone che si erano radunate davanti ai Battenti, i giovani hanno appiccato il fuoco ad una tela raffigurante un carro armato. Il gesto ha voluto significare una manifestazione di protesta contro le retoriche cerimonie di celebrazione della «vittoria». Nella foto un momento della manifestazione

Approvate in un'assemblea

Le richieste degli studenti serali

Un problema che fino ad oggi è stato scarsamente considerato

Si è tenuta una riunione degli studenti serali fiorentini alla quale hanno partecipato anche alcuni professori insegnanti dei corsi serali. Il gruppo di lavoro ha discusso e ha approvato una serie di proposte che saranno presentate al Comune e al Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Le richieste degli studenti serali sono:

- 1) Si stabilisce subito un coordinamento di sforzi e di interventi fra Comune di Firenze, Amministrazione provinciale ed enti locali della provincia per la raccolta e l'invio immediato di soccorsi urgenti e di mezzi agli enti locali delle zone colpite.
- 2) Si rivolge al governo un piano di emergenza e per il risarcimento dei danni ai colpite per gli iniziati.
- 3) Si stabilisce subito un coordinamento di sforzi e di interventi fra Comune di Firenze, Amministrazione provinciale ed enti locali della provincia per la raccolta e l'invio immediato di soccorsi urgenti e di mezzi agli enti locali delle zone colpite.
- 4) Si rivolge al governo un piano di emergenza e per il risarcimento dei danni ai colpite per gli iniziati.

La donna caduta nell'Ombrone

Fu spinta dal marito o colta da capogiro?

Chiesti 10 anni e 10 mesi per l'imputato di tentato uxoricidio

Per il braccante accusato di aver tentato di uccidere la moglie gettandola in un fiume, il Pubblico ministero a conclusione della sua istruttoria ha chiesto 10 anni e 10 mesi di reclusione.

Il nome del colpevole è Emilio D'Alessandro, 40 anni, di viale dell'Industria, ex operaio di un'industria di viale dell'Industria.

La donna è caduta nell'Ombrone il 29 novembre 1965 - per che fu colta da un capogiro.

Il marito è stato accusato di aver tentato di uccidere la moglie gettandola in un fiume.

LETTERE IN REDAZIONE

Da quattro anni insegna di matematica

Abbiamo ricevuto da alcuni studenti del « Galileo » la seguente lettera che giunse al presidente della scuola e al Provveditorato degli studi.

« Spett.le Redazione »

« Da bastanti anni insegna di matematica nella scuola di via Galileo e l'opinione pubblica che l'opinione pubblica non ha mai avuto modo di conoscere la nostra situazione. Da ben 4 anni la nostra sezione è costretta ad affrontare in modo faticoso e con un numero di supplenti ogni anno. La situazione è la seguente: »

Chiesto dagli studenti della facoltà di Architettura

Nessun termine alle iscrizioni per l'Università

Il fatto che i studenti della facoltà di Architettura non abbiano ancora presentato le loro domande di iscrizione per il prossimo anno accademico è un problema che si sta ripresentando con forza.

Il motivo per cui i studenti non hanno ancora presentato le loro domande di iscrizione è dovuto a una serie di motivi.

1) Mancanza di informazioni: molti studenti non sono stati informati in tempo delle scadenze e delle procedure di iscrizione.

2) Problemi economici: alcuni studenti non hanno i mezzi necessari per pagare le tasse universitarie.

3) Problemi di salute: alcuni studenti sono ancora in ospedale o in cura per motivi di salute.

4) Problemi di lavoro: alcuni studenti sono occupati in attività lavorative e non hanno tempo di dedicarsi alle procedure di iscrizione.

5 milioni della Amministrazione Provinciale per gli alluvionati di Vercelli

Il vicepresidente Cantini e l'assessore Degl'Innocenti sui luoghi del disastro

La Giunta dell'Amministrazione provinciale e nella sua seduta di ieri, hanno votato la solidarietà con le popolazioni della Provincia alluvionate di Vercelli.

La somma di 5 milioni di lire a favore dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, per la ricostruzione delle zone colpite dal disastro.

Il vicepresidente Cantini e l'assessore Degl'Innocenti si sono recati nei luoghi del disastro per verificare lo stato delle zone colpite e per discutere con le autorità locali le misure da adottare per la ricostruzione.

La somma di 5 milioni di lire sarà distribuita tra le varie zone colpite, a seconda delle necessità e delle condizioni di ciascuna zona.

In piazza della Stazione

ANZIANO PENSIONATO UCCISO DA UN PESANTE MOTOCARRO

Un detenuto tenta di uccidersi nel carcere delle Murate

Tragico investimento in piazza della Stazione. Un anziano pensionato mentre cercava di attraversare la piazza è stato investito da un autoveicolo pesante che lo ha ucciso sul colpo.

Il responsabile dell'incidente è un detenuto che si era liberato dal carcere delle Murate e si era recato in piazza della Stazione.

Il responsabile dell'incidente è un detenuto che si era liberato dal carcere delle Murate e si era recato in piazza della Stazione.

Il responsabile dell'incidente è un detenuto che si era liberato dal carcere delle Murate e si era recato in piazza della Stazione.

Gravissima provocazione padronale

Serrata contro le lavoratrici delle confezioni A.B.A.

Le operaie hanno inteso continuare ad usufruire di un diritto acquisito da anni - Nuovo sciopero alla Pasquali

Una grave violazione alle norme che regolano i rapporti di lavoro è stata commessa dalla direzione della confezione A.B.A. la quale, reagendo ad una azione promossa dalle lavoratrici in difesa di un diritto acquisito, ha attuato la serrata.

Le lavoratrici, riunitesi presso la sede della C.G.I.L. hanno immediatamente deciso l'inizio della agitazione.

La controvversione è sorta dal momento che la direzione della confezione A.B.A. ha revocato il diritto delle sorelle intermedie di usufruire di un diritto acquisito da anni.

Le lavoratrici hanno inteso continuare ad usufruire di un diritto acquisito da anni - Nuovo sciopero alla Pasquali.

Sabato sera all'ARCI l'on. Jotti celebrerà l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre



Sabato 9 novembre, alle ore 21, nel salone dell'Archi - via Ghibellina 87 - la compagnia On. Jotti, della Direzione del PCI, celebrerà il 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre parlando sul tema « Rivoluzione d'Ottobre e internazionalismo proletario ».

Dibattito sul movimento studentesco a Greve in Chianti

Oggi attivo straordinario

Dopo un incontro

Accordo per la «neuro» fra S. Maria Nuova Provincia e Università

Si sono incontrati presso l'ufficio del Rettore i professori Devoto, L'unioli e Simoni per discutere la nuova clinica neuro-psichiatrica a Careggi.

L'oggetto dell'incontro è la gestione di tutte le attività cliniche universitarie.

Si è discusso di un accordo tra l'Università e la Provincia per la gestione di tutte le attività cliniche universitarie.

Si è discusso di un accordo tra l'Università e la Provincia per la gestione di tutte le attività cliniche universitarie.

Con discutibili misure

A Cannes si corre ai ripari



Nostro servizio

PARIGI, 5. Il Consiglio di amministrazione del Festival internazionale di Cannes, dopo il sacrosanto fatidico, sotto la spinta del movimento di contestazione, dell'ultima edizione della rassegna, tenta di correre ai ripari adottando alcune misure parziali con le quali si pensa di ammansire, o almeno di isolare, gli oppositori. Una di queste è la costituzione di un comitato consultivo internazionale, che — sembra — dovrebbe avere il compito di dare un suo parere sulla selezione dei film e sul modo di organizzare la manifestazione. Questo comitato, caldeggiato dal delegato generale del Festival, Robert Favre-Le Breton, sarà composto dei rappresentanti dei seguenti quattro Paesi: Francia, Germania federale, Giappone, Italia, Jugoslavia, Messico, Polonia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Ungheria, Unione Sovietica e, naturalmente, la Francia.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso della sua più recente riunione, ha anche deciso che il Festival del 1969 si svolgerà dall'8 al 23 maggio.

Dopo Mireille Mathieu, una altra ragazza di Avignone, Caroline Car (nella foto), tenta la via del grande successo nel mondo dello spettacolo. Caroline ha diciannove anni e ha già interpretato parecchie filmate; è stata poi accanto ad Adamo in Les Arnauds e ciò l'ha portata in prima linea tra le giovani attrici d'Oltreoceano; adesso sta interpretando il film La treva («La tregua») di Claude Guillemot, che segna il ritorno, dopo una lunga assenza, di Daniel Gelin sullo schermo.

Sulle orme gloriose del T.N.P. di Francia, ecco arrivare il primo «Cinematografo nazionale popolare» e il nuovo locale, che è stato inaugurato questa sera nel parigino l'«Aubourg de Montmartre», presenta soltanto retrospettive, o magari a cineasti, settimane dedicate al cinema estero, proiezioni di film inediti, ultime in genere dell'insipienza dei distributori. Sono inoltre in programma incontri del pubblico con gli autori, che dovrebbero svolgersi, in linea di massima, tutti i giovedì.

Il vecchio Michel Simon sta preparando una tournée canora attraverso la Francia, e visto che tanti attori hanno avuto successo nel mondo della canzone — egli ha detto — perché non dovrei provarci anch'io, che in gioventù ero un buon interprete di opere e di riviste? Egli è così accontente di cantare male ma ha anche la convinzione di essere assai simpatico al pubblico.

Intanto continua a pensare al cinema ma è diventato molto interessato alla scelta delle parti. E così, ha respinto una proposta di Rossellini di interpretare la figura di Sacro in un film, mentre non ha ancora dato una risposta a Marcel Carné, che da tempo gli ha chiesto di interpretare un personaggio chiamato Aristocle, una specie di candidato Don Chisciotte moderno.

m. r.

Chiuso il Festival

Per il jazz nuovi «fans»

Ai vecchi amatori si sono aggiunti strati consistenti delle giovani generazioni

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Conclusi ieri le quattro giornate del festival del jazz al Liceo di Milano, è venuto il momento di fare un discorso, in sede di bilancio, sul tipo di pubblico che, in misura di varia nelle varie sere, ha preso parte, tutto sommato con presenze rilevanti, alla manifestazione.

Ormai, il pubblico del concerto di jazz, in Italia, ha subito una trasformazione e non è più composto delle solite facce degli «aficionados». Anzi, questi ultimi costituiscono un po' la parte negativa legata, come sono, ai vari pregiudizi, spesso incapaci a riconoscere i nuovi valori musicali. C'è poi una porzione di nuovo pubblico «disponibile», che si avvicina con curiosità al jazz, riconosciuto, ormai, quale «fatto» musicale.

A questo nuovo pubblico non è detto che interessino solo i grossi nomi che fanno «cassetta», e quindi esso non costituisce affatto un freno all'azione culturale che un Festival, per natura e struttura, dovrebbe sempre svolgere.

Infine, le serate del Liceo hanno dimostrato che sono sempre più numerosi i giovani, i quali si rivolgono al jazz per logica evoluzione, sulla spinta dei loro interessi per la musica pop dei Rolling Stones, dei Cream, dei Mothers of Invention ecc.

Ebbene, a questi giovani non interessa affatto, e non si può proprio dire che loro tutto ascoltano le spettacoli «grasse» e «chic», senza emozione musicale, mette sulla «tattone» e sul mistero quali sono apparsi, sul palcoscenico del Liceo, quelle di Count Basie e di Dizzy Gillespie. Questo pubblico giovane sente vicini alla propria sensibilità un Muddy Waters, un Gary Burton e persino quel Sonny Murray, battezzato d'avanguardia del nuovo jazz afro-americano, che desta invece l'atteggiamento di «fans» tradizionali presso il jazz. E' stato questo pubblico ad entusiasinarsi per Waters, Burton e Murray; ed è inevitabilmente questo il pubblico di domani per il jazz. Ma i centri nostrani di «potere», in campo jazzistico, sanno comprendere le loro esigenze e parlare il loro linguaggio?

Abbiamo già scritto che Burton, il dotatissimo vibrafonista della penultima serata, è stata l'autentica rivelazione del Festival di Milano. Nella musica di Burton e del suo quartetto c'è una ricerca sonora che nasce dalle più intelligenti esperienze condotte in campo pop, sposta a quella libertà di struttura che appartiene al «Free jazz». Burton, il chitarrista John, il contrabbassista Swallow e Roy Haynes alla batteria creano, ciascuno con un proprio indipendente apporto, delle fasce sonore con risultati di sconvolgenti intensità timbrica e sonora. Non un semplice e astuto incrocio fra pop e jazz, ma una nuova dimensione, dove, come inque, determinate è il valore (jazzistico) dell'improvvisazione.

Di Muddy Waters si era già detto, mentre di Sonny Murray è difficile dir molto, data la brevità del suo intervento, che lo ha comunque riconfermato in possesso di una nuova tecnica ritmica, che è un'evoluzione, nella sensibilità delle sue pulsazioni frenetiche, della tappa rappresentata, qualche anno fa, da quell'Elvin Jones che, ieri sera, è apparso distrutto sulla scena.

Inutile ritornare sulla scontata routine di Count Basie e di Dizzy Gillespie: dei vecchi «mostri» si è salvato solo il pianista Earl Hines, anche se tradito un po' dai suoi partners (ormai l'assolo come «numero» non ha più un senso). Dei nuovi (relativamente) Art Blakey con i suoi «Jazz Messengers».

L'ombra di John Coltrane si è più volte avvertita nei vari saxofonisti sfilati al Liceo: nel pur dotato Bennie Maupin, non del tutto a suo agio con Horace Silver; in quanto ha potuto, con Elvin Jones, far ascoltare l'italo-americano Joe Farrell (tenore e soprano), del quale, però, ha convinto un certo tono acuto; nella vena di Bill Herper, assistita dai «Jazz Messengers» di Art Blakey; e persino (anche su clarinetto, oltre che sul sax alto) in Bill Donovan (con Hines).

Daniele Ionio

Il dramma italiano in scena al Katona

«Il giocatore» di Betti fa discutere Budapest



Successo di pubblico, ma contrastanti giudizi della stampa

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 5.

Le cronache teatrali dei giorni budapestini di questi giorni dedicano ampio spazio al dramma di Ugo Betti *Il giocatore* che viene presentato al teatro «József Katona». Il successo, dal punto di vista del pubblico, è notevole anche perché gli attori impegnati sono tra i migliori del momento: György Kálmán nella parte di Ennio e Kati Berek in quella di Sandra.

Il teatro di Betti non è molto conosciuto in Ungheria e proprio per questo motivo il direttore del Teatro nazionale di Budapest, Bela Bóth, si è deciso a portare sulla scena una delle opere del drammaturgo italiano che, a suo parere, riveste un particolare interesse per il pubblico ungherese. Bóth, oltre che direttore del Nazionale è il regista della attuale edizione del *Giocatore* ed è quindi più che spiegabile il suo entusiasmo per tutto il lavoro. Ma l'atmosfera con cui il pubblico e la critica hanno accolto il dramma è favorevole anche perché si è sviluppato, grazie al senso critico dei giornali, un vero e proprio dibattito sulla figura del Betti e sulle caratteristiche del suo teatro.

«Una quindicina di anni fa — scrive il critico del quotidiano *Magyar Hirlap* — quando vi furono le prime rappresentazioni del lavoro del Betti si riteneva che il dramma fosse rivolto contro la filosofia esistenzialista; ora invece possiamo dire che tutte le verità illustrate da Ennio e dagli altri protagonisti ci appaiono superate, noiose ed arcaiche. A parte questo giudizio ci sembra comunque che la rappresentazione attuale abbia contribuito ad approfondire la cultura teatrale di tutti facendo conoscere ad un pubblico sempre più vasto, un grande maestro dell'arte drammatica del ventesimo secolo».

Sulla figura del Betti si sofferma invece il giornale della sera *Esti Hirlap* scrivendo che attorno al drammaturgo italiano si era creato un alone di leggenda in quanto, sino ad oggi, giungevano in Ungheria solamente gli occhi degli critici e le corrispondenze dei giornali dedicate alla illustrazione critica dei lavori. «Ora — nota il giornale — abbiamo visto con i nostri occhi e possiamo dire che Betti è un grande autore, padrone assoluto degli effetti scenici fondati sui simboli. Il suo punto debole, per quanto riguarda *Il giocatore* è che ci offre un panorama dell'oggettivo spettacolo e malgrado di un uomo, senza porre in luce le circostanze che hanno creato sia il personaggio che il suo atteggiamento». Il dramma, come abbiamo detto, sta avendo un notevole successo. Kati Berek — che è ormai l'interprete di molti drammi e commedie di autori italiani — riceve applausi a non finire, insieme con György Kálmán. Applausi e critiche favorevoli anche per la giovane Angela Caszfar, nella parte di Piera.

Carlo Benedetti

Nella foto: Kati Berek e György Kálmán in una scena del «Giocatore» di Betti.

Quest'anno l'Unità vi offre un nuovo splendido regalo

Una nuova raccolta delle novelle e racconti di Maupassant

Seicento pagine, elegantemente rilegate in tela-seta con sovracoperta a colori, con settanta altre nuove inedite tavole fuori testo a sei colori. Un'opera eccezionale per il suo valore letterario e artistico

A tutti i nuovi abbonati, con il volume, **l'Unità** gratis nel mese di Dicembre 1968

Abbonamento sostenitore L. 30.000 Abbonamento annuo L. 18.150 semestrale L. 9.450

Federico Fellini attore interpreta se stesso

Federico Fellini, che ha sempre tenuto gelosamente segreti i suoi metodi di lavoro in materia di cinema, ha deciso di rivelarli davanti all'obiettivo della macchina da presa del giornale e documentarista Gideon Bachmann.

Il regista di «Olla e mezzo» e della «Dolce vita» diventerà dunque il protagonista di un medometraggio intitolato, provvisoriamente, «Il Fellini». Bachmann ricostruirà l'infanzia del regista utilizzando film fotografici di famiglia che la madre di Fellini gli ha messo gentilmente a disposizione. Poi il documentario si interesserà all'aspetto professionale del regista italiano, con l'intenzione di mostrare l'universo artificiale che si crea attorno a Fellini durante la lavorazione di un suo film.

Gideon Bachmann approfitterà dell'invitazione del film di Fellini a Satyricon, ormai imminente, per illustrare questo particolare momento del lavoro del regista.

preparatevi a...

Inchiesta in Barbagia (TV 1°, ore 21)

Emilio Sanna ha condotto, alla testa di una «troupe» televisiva, una inchiesta in Barbagia, lavoro che in un mese ha operato dai «banchi blu». Il problema è senza dubbio scottante e gronda sangue, come sa chi ricorda le recenti fuoriuscite dal posto operate dai carabinieri: vedremo come Sanna lo affronterà. Al recente Premio del Colli, Sanna è andato ancora una volta alla ricerca delle radici del banditismo sardo. Ha interrogato testimoni e sequestrati, si è recato tra i pastori, ha avuto un colloquio con un operato dai «banchi blu». Il problema è senza dubbio scottante e gronda sangue, come sa chi ricorda le recenti fuoriuscite dal posto operate dai carabinieri: vedremo come Sanna lo affronterà. Al recente Premio del Colli, Sanna è andato ancora una volta alla ricerca delle radici del banditismo sardo. Ha interrogato testimoni e sequestrati, si è recato tra i pastori, ha avuto un colloquio con un operato dai «banchi blu».

Come in uno specchio (TV 2°, ore 21,15)

Il film di Bergman in onda stasera è del 1961 e si occupa, ancora una volta, della solitudine dell'uomo e del suo tentativo di dare un senso alla sua esistenza trovando un rapporto con il sovrannaturale, sovrano a credere. Come sempre nel film di Bergman, la vicenda, pur avendo un andamento realistico, equivale a una parabola. L'ambiente prescelto è quello di un'isola del mare del nord (scenario molto caro al regista svedese), dove trascorre le sue vacanze una famiglia composta dal padre, del figlio, della figlia e del marito di questa. Karin, la figlia, è appena uscita da una clinica psichiatrica: ancora malata, essa cerca una soluzione alla sua angoscia prima nell'incesto e poi nell'attesa di un Dio, che però la disgiusta. Il marito di Karin è un uomo soddisfatto e indifferente: solo il padre, alla fine, sembra aver trovato un barlume di speranza. Tra gli interpreti dell'opera ancora Max von Sydow e Harriet Andersson.

Ali selvatiche (TV 2°, ore 22,45)

«Wild-fowl» di Slimbridge è il luogo ove si raccoglie il più gran branco di uccelli acquatici del mondo, che gli scienziati inglesi tengono sotto osservazione. Immagini di questo luogo eccezionale sono già apparse in alcuni documentari cinematografici di successo: il servizio di stasera, di Patrick Carey e John Taylor, è particolarmente dedicato a «Wild-fowl». Attraverso l'obiettivo delle macchine da presa dei documentaristi potremo osservare anche noi la vita e le abitudini delle 147 specie di uccelli colti raccolti, e in particolare dello oco, dello anitre selvatiche e dei cigni. Verranno illustrati anche i metodi di studio seguiti dagli scienziati.

Amare (Radio 1°, ore 20,15)

Paul Gheraldy fu drammaturgo e poeta lirica mente borghese: dai limiti del costume e della cultura borghese tradizionale egli non uscì mai. Del suo talento, che lo portava a penetrare acutamente la psicologia di coloro che appartengono al suo ambiente, e della sua sensibilità egli si servì per creare una letteratura «del sentimento» che rimane sempre al limite del sentimentalismo, anche se nobilitata da un linguaggio controllato e raffinato. La commedia che va in onda stasera fu scritta da Gheraldy attorno al 1921 e si svolge secondo moduli conclusivissimi: il lungo matrimonio di Enrico ed Elena viene incrinato dall'arrivo di un amico, Chalmers, del quale Elena crede di innamorarsi. Ma il rischio della rottura è evitato perché la donna si convince che l'amore fondato sulla consuetudine è più valido di quello che nasce da nuovi incontri. Tutto come previsto, dunque, nel quadro di una problematica tanto ovvia quanto amata dal pubblico di Gheraldy. «Amare» viene trasmesso per l'adattamento e la regia di Giuliana Berlinguer. Interpreti: Alberto Lionello, Silvia Monelli e Raoul Grassilli.

programmi	
TELEVISIONE 1°	
12,30	SAPERE
13,00	INCONTRO AL NORD
13,25	PREVISIONI DEL TEMPO
	TELEGIORNALE
17,00	GIUGIUGI
17,30	TELEGIORNALE
17,45	LA TV DEI RAGAZZI
18,45	DOVE NASCE IL TEVERE
19,15	SAPERE
19,45	TELEGIORNALE SPORT
20,30	TELEGIORNALE
21,00	IL RAPIMENTO IN BARBAGIA
22,00	MERCOLEDDI SPORT
23,00	TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°	
14,30	CALCIO ROMANIA-INGHILTERRA
21,00	TELEGIORNALE
21,15	COME IN UNO SPECCHIO Film
22,45	ALI SELVATICHE Documentario

RADIO	
NAZIONALE	
Giornale radio:	ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
6:00	Notiziario e contati
7:15	Notiziario italiano
8:00	Notiziario di bordo
8:15	Parata di successi
16:00	Programmi per i piccoli
16:30	Duetto Donatella Moretti e Al Bano
17:00	Cinque minuti di inglese
17:10	Per voi giovani
17:15	«Tre camerati», romanzo di Enrico Maria Romagnolo
20:15	«Amare», commedia in tre atti di Paul Gheraldy
21:30	Concerto sinfonico diretto da Carlo Francini
SECONDO	
Giornale radio:	ora 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
6:00	Notiziario e contati
7:15	Notiziario italiano
8:00	Notiziario di bordo
8:15	Parata di successi
16:00	Programmi per i piccoli
16:30	Duetto Donatella Moretti e Al Bano
17:00	Cinque minuti di inglese
17:10	Per voi giovani
17:15	«Tre camerati», romanzo di Enrico Maria Romagnolo
20:15	«Amare», commedia in tre atti di Paul Gheraldy
21:30	Concerto sinfonico diretto da Carlo Francini
TERZO	
10:00	Musiche operistiche di G. Donizetti, V. Bellini, C. W. Gluck, H. Berlioz
10:30	A. Salteri: 10:50: S. Bachmann - D. Milhaud
12:05	L'informale etno-musicologico
12:20	Strumenti
11:00	Al vostro servizio
12:30	Concerto sinfonico dir. da Carlo Francini
11:30	Recital de «I solisti di Roma»
10:05	A. Houssier: 10:30: A. Rocha - L. van Beethoven: 10:10: Compositori contemporanei
16:00	J. S. Bach: 17:00: Opuscoli degli altri: 17:20: Corso di lingua tedesca
17:45	A. Glazunov: 18:00: Notizie del Terzo: 18:15: Quadrante economico: 18:30: Musica leggera: 18:45: Piccolo pianista: 19:15: Concerto di ogni sera: 20:10: La filosofia oggi in Italia: 21:00: La musica vocale di Bruckner: 22:00: Il Giornale del Terzo: 22:30: La lettera: 23:00: La prima guerra mondiale: 23:00: Musica di R. M. Heilmann: 23:30: Rivista delle riviste.

in breve

John Huston abate in un film su De Sade

BERLINO, 5. John Huston ha accettato di sostenere un ruolo in un film biografico sul Marchese de Sade che sarà girato a Berlino. Il celebre attore-regista imporrà un abate. Gli altri attori del film sono Keir Dullea, Senta Berger e Lilli Palmer.

Scuola a Cremona di paleografia musicale

CREMONA, 5. A decorrere dall'inizio dell'anno accademico 1968-'69 l'Università degli Studi di Parma ha istituito in Cremona la scuola di paleografia musicale: un istituto che costituisce l'unica possibilità, per coloro che sono in possesso di qualsiasi diploma rilasciato da un conservatorio di musica, di conseguire un diploma di scuola rivolta a fini speciali, rilasciato da una Università di Stato. I corsi per il conseguimento del diploma di paleografia musicale hanno in durata di un biennio e si tengono nel palazzo Affaitati, in Cremona.

«Fiore di cactus» per Alberto Lupo e Valeria Valeri

La compagnia di prosa Alberto Lupo-Valeria Valeri, debutterà al teatro Odeon di Milano il 12 novembre presentando *Fiore di cactus*: una novità assoluta di Pierre Barillet e Jean Pierre Gregy. La commedia dei due scrittori francesi è stata presentata per tre anni a New York con l'interpretazione di Lauren Bacall, o per tre anni anche a Parigi (protagonista la Desmaret), conseguendo un lusinghiero successo. La regia è stata affidata a Carlo di Stefano. Dopo Milano, il lavoro sarà rappresentato a Torino in dicembre, a Firenze in gennaio e a Roma ai primi di marzo.

Successo a Parigi di Oscar Ghiglia

PARIGI, 5. Il giovane chitarrista italiano Oscar Ghiglia, allievo di Andrés Segovia, ha esordito ieri sera a Parigi, con un recital di concerti di cactus: una novità assoluta di Pierre Barillet e Jean Pierre Gregy. La commedia dei due scrittori francesi è stata presentata per tre anni a New York con l'interpretazione di Lauren Bacall, o per tre anni anche a Parigi (protagonista la Desmaret), conseguendo un lusinghiero successo. La regia è stata affidata a Carlo di Stefano. Dopo Milano, il lavoro sarà rappresentato a Torino in dicembre, a Firenze in gennaio e a Roma ai primi di marzo.

Oggi il primo spettacolo a Milano

«Teatro nero» e folklore sono in arrivo da Praga

Bardem: «Il cinema spagnolo non interessa nessuno»

MADRID, 5. Il regista spagnolo Juan Antonio Bardem ha dichiarato con amarezza alla rivista *Fotogramas* che non sono film (che sempre costano) e un nuovo soldato di un'industria che ha avuto successo presso la critica, ma non ha suscitato interesse nel pubblico. Bardem è giunto alla conclusione che la cultura spagnola, dal Settecento in poi, è rimasta sconosciuta all'estero e che, cosa più grave, non interessa nessuno. «Di conseguenza», sono diventati più realisti, ha detto, «e si smetta il film che è un atto. L'ultimo giorno che è stato fatto. Se avessi potuto non lo avrei mai fatto. L'azione è solo in Austria nel 1911, e sono soldato di un'industria qual che nazista nelle ultime sequenze. Una volta ascoltato che urlo che può accadere (che gli è passato addosso) mi piace non interessa all'estero, tutte le vie sembrano chiuse al cinema spagnolo».

Domani, con uno spettacolo al Piccolo di Milano comincia la tournée ufficiale italiana del «Pragokoncert». Il teatro popolare folkloristico della Cecoslovacchia. La tournée, presentata da Leo Wachter, toccherà successivamente Milano, Napoli, Roma, Palermo ed altre città. Il Pragokoncert presenterà uno spettacolo intitolato *Festival di Praga*, animato da due famosi gruppi teatrali e folkloristici. Il gruppo teatrale «The Velvet» è conosciuto in tutto il mondo sotto il nome di «Teatro Nero di Praga». Gli attori «invisibili» del Teatro nero presentano una serie di show in cui si muovono in giochi di ombre e di luci, figurazioni colorate, fantasie che basiscono lo spettacolo in un mondo irreali. Alcuni titoli, ad esempio: *Stekel amoristico di tre amanti*, *Fantasia di un cerchio* e di una bambola, *Commedia grottesca fra un domatore ed il suo leone*, *Viaggio intorno al mondo*. Il gruppo folkloristico «Hradstán» si compone invece di musicisti popolari, di cantanti solisti e di ballerini. I musicisti popolari seguono le tradizioni musicali antiche che hanno spulato i compositori cecchi più conosciuti: Leos Janacek, Vitezslav Novak, ecc. I tratti tipici di questa musica sono la grande facilità di improvvisazione, il ritmo trascendente e l'impegno.

Il complesso composto di quaranta elementi si presenta nei costumi tradizionali nazionali delle varie regioni. Il gruppo «Hradstán» viene dalla città di Uberske Hradstane situata al centro della Cecoslovacchia, sulle rive della Morava, in una regione sconosciuta nel mondo per la ricchezza del suo folklore. Ogni anno in questa regione si tengono dei grandi festival di danza e canzoni popolari ai quali il gruppo Hradstán ha ripotato più volte il successo.

Sia il gruppo folkloristico «Hradstán» sia il gruppo teatrale «The Velvet» sono reduci da tournée nelle principali città del mondo: Vienna, Mosca, Lipsia, Parigi, Londra, Las Vegas, Caracas, Hollywood, Berlino, Zurigo e altre.

CONFERENZA STAMPA DELLO STAFF SPAZIALE SOVIETICO

Le Sojuz possono restare in orbita anche 30 giorni

Un'ora e mezza di domande e risposte - Applausi a Beregovoi - « Quando il volo è finito mi sono sentito un po' triste » - A quando la Luna ?



MOSCA - La presidenza della conferenza stampa spaziale nella capitale sovietica. Si ricorrono, da destra: Keldysh, Beregovoi, Kamanin e Belayev

Dalla nostra redazione

MOSCA 5

Per un'ora e mezza lo stato maggiore spaziale sovietico è stato sottoposto al fuoco di mille domande dei giornalisti di tutto il mondo. I convocati per la conferenza stampa di Gheorgij Beregovoi nel aula magna dell'università moscovita. Ne sono usciti una serie di dettagli tecnici...

Il presidente dell'Accademia Keldysh ha per primo sottolineato che la missione di Beregovoi non è stata solo sperimentale ma ha costituito un primo esempio di indagine pratica dallo spazio di fenomeni terrestri come cicloni e foni incendi di boschi. In tal senso essa è un campione riuscito della futura indagine geofisica.

Lo scienziato cosmopolita Teokistov ha spiegato in altre importanti novità quella del meccanismo di atterraggio. Una volta interrotta l'orbita la nave non è scesa secondo la normale procedura ma è caduta in un'orbita speciale con un giro a spirale con i congegni ha attuato una discesa aerodinamica che utilizzava cioè il gioco di forze dei vari strati dello spazio. Gli ha ridotto ad un terzo il sovraccarico gravitazionale. Quando l'apparecchio di atterraggio distaccatosi dalla nave si è trovato a 10 metri di altezza è stato aperto un paracadute secondario e poi quello principale. Immediatamente prima dell'impatto, all'altezza di 10 metri da terra, hanno funzionato i motori a combustibile solido che hanno reso del tutto inerte il contatto.

Ma quali sono dunque le caratteristiche proprie della Sojuz che la differenziano dalle navicelle precedenti? Essa è un veicolo orbitale - è stato paracadute - cioè non è destinato a voli in profondità verso altri pianeti. Comunque la Sojuz 3 può rimanere in volo nel cosmo per 30 giorni.

Poi c'è la grandezza altro fattore importante. A chi gli ha domandato quante persone ci stanno dentro Beregovoi ha risposto: « C'ero io ma poteva esserene un altro ed anche un terzo e così via ». E la frase è rimasta in sospeso mentre sul volto del cosmopolita si disegnava un grande sorriso.

Ma la nave è diversa anche per l'insieme dei congegni di cui è dotata. C'è un cruscotto che registra chiaramente il regime di tutte le apparecchiature e c'è l'impianto di

guida in orbita e quello di guida in atterraggio. Il modo di fare le riprese televisive e in immagini fotografiche si con la telecamera esterna che con quella interna e non la concepita portatile. Pressione e aria condizionata sono regolabili. Le vibrazioni sono scarse.

Poteva fare di più questa macchina? Certo poteva aggiungere Sojuz, ma questo non era in programma e tutto si è risolto con un avviamento di qualche metro. Poteva essere fatto in un'altra Sojuz, ma questo non era in programma e tutto si è risolto con un avviamento di qualche metro.

Si parla ora dell'uomo che è stato protagonista della missione. « Era un uomo colto? » « No, piuttosto la mia altezza dice Beregovoi. Il mio sostituto era sotto questo aspetto forse più adatto di me » e successivamente ha precisato: « Ho sempre dormito bene un paio di volte hanno dovuto svegliarmi di notte. Ho sopportato tranquillamente le sollecitazioni di sovraccarico tanto alla partenza che al rientro. Quando il programma di volo stava per concludersi mi sono sentito addirittura un po' triste ».

Ha precisato il prof. Gosenko: « Una particolare di questa esperienza è stata la riduzione delle alterazioni funzionali del pilota. Era era schermata in modo speciale contro le radiazioni cosmiche. Cerano a bordo speciali farmaci. Abbiamo sempre controllato l'attività solare. L'esame medico di Beregovoi ha registrato solo una moderata e temporanea diminuzione del tono circolatorio e una perdita di circa 2 kg di peso ».

Il presidente Keldysh è stato trascinato a parlare del confronto con gli Stati Uniti e delle prospettive. Egli ha precisato che i sovietici più che gareggiare con gli americani intendono sviluppare una attività che sia il più possibile complementare con la loro. In modo da evitare doppiati di spese e di risultati in quanto alle prospettive egli ha detto che si punta essenzialmente sugli apparati automatici nelle ricerche sulla luna e sugli altri pianeti.

Però gli americani hanno dei limiti e quindi gradatamente interverrà l'uomo. Pressato dai giornalisti Keldysh non ha escluso « sforzi decisivi » per il programma lunare nel 1969 ma lo ha fatto suonando l'avevo piuttosto sulle difficoltà da superare.

Enzo Roqz

Convalescente Barnard opera bambino romano a cuore aperto

Niente libertà provvisoria per la suocera d'Acquarone

Un giovane di 22 anni ha ucciso l'operaio sotto gli occhi della fidanzata

Confessa il rapinatore omicida

Tradito dall'auto fracassata a 400 metri dal luogo del delitto

Le circostanze che hanno portato alla cattura - Al momento del crimine aveva tre pistole - Due ritrovate nei cespugli, la terza in casa - Durante la fuga la seicento è finita in un fosso - La preziosa indicazione di un contadino



Il rapinatore omicida del Casilino è stato arrestato. Era stato fermato dieci ore dopo il sanguinoso assalto che è costato la vita ad un giovane operaio. È caduto da quattro colpi di pistola mentre si trovava insieme alla fidanzata a bordo della sua auto. L'assassino Odoardo Mazza ha poco più di 22 anni, ed ha confessato al termine di un interrogatorio protrattosi per più di cinque ore. Una serie di circostanze hanno aiutato i poliziotti a venire a capo del caso che sembrava un caso di difficile soluzione. La donna, decisa dal frammentario racconto di Alessandra Trullì, la fidanzata del vittima, sono tutti chiari e confermati da altri testimoni fin a quando un contadino che abita a poca di distanza dal luogo del delitto non ha riferito alla polizia che la mattina dopo la rapina aveva visto in una stradina di campagna una « 600 » invisitata.

Gli investigatori sono così risaliti fino ad una carrozzeria dove era stata portata l'auto. Sei agenti sono piombati nel locale proprio nel momento che il ricercato ne stava uscendo per recarsi in un negozio di ricambi. L'auto così facile prenderlo Odoardo Mazza ha confessato altre rapine tra le quali una ai danni di altri due giovani innamorati che furono aggrediti il 26 ottobre scorso in un altro quartiere periferico di Roma. Anche in quell'occasione il giovane sparò un colpo di pistola ferendo l'uomo leggermente.

Il delitto dell'altra sera è stato ricostruito nelle sue grandi linee. Subito dopo aver sparato Odoardo Mazza ha raggiunto la « 600 » che aveva parcheggiato duecento metri lontano dal luogo del delitto ed era fuggito. La fidanzata della vittima Romolo Montanari aveva detto alla polizia che aveva sentito il rumore di un motore di piccola cilindrata che si allontanava. Memori di tutti del non avrebbero con fermato successivamente di aver sentito i cinque colpi di pistola e l'auto forse una « 600 » che partiva a tutta velocità. Poche ore più tardi un contadino si è presentato alla polizia ed ha detto di aver notato all'alba una « 600 » chiara rovesciata in una strada di campagna poco lontano. Ma nel posto indicato l'auto non c'era. Per terra si notavano però tracce di pneumatici e frammenti di vetro.

Decine di poliziotti a questo punto hanno cominciato a « vestire » tutte le carrozzerie della zona senza però trovare niente. Sembrava che le indagini dovessero subire un imprevisto battuta d'arresto anche perché la polizia bristolica sulla strada trovata sul luogo del delitto aveva confermato un numero di giri motore e un motore di piccola cilindrata e un motore di piccola cilindrata e un motore di piccola cilindrata.

Unico elemento positivo a questo punto in mano ai poliziotti era una notizia giunta dall'archivio delle armi. La pistola ritrovata faceva parte di uno stock di « Beretta » calibro 22 rubate ad un armiere di via Germanico il signor Dragoni. Comunque sono proseguite le ricerche della « 600 ». I poliziotti si sono rivolti all'ACI ed hanno ricevuto la conferma che la mattina successiva al delitto un carrozzerie aveva soccorso una « 600 » molto malridotta vicino a via dell'Acqua Vergine.

I meccanici dell'Automobili Club hanno fornito subito il numero di targa dell'auto (Roma 544151) ma quando i poliziotti sono risaliti al proprietario si sono resi conto che questi è assolutamente e sicuramente al fatto.

Era accaduto che uno dei meccanici preparando la ruota aveva sbagliato il numero di targa che invece era Roma 544151. La « 600 » era stata venduta da poco tempo ad Odoardo Mazza un pittore edile di Primavalle. Ma gli operai dell'ACI hanno fatto di più hanno indicato alla polizia dove presumibilmente il Mazza ha portato la « 600 ». Loro si erano limitati a cambiare una ruota fuori uso perché il giovane aveva detto che l'auto l'avrebbe fatta uccidere da un carrozzerie di sua fiducia al quartiere Collatino.

I poliziotti sono arrivati così in via Prisma di dove c'è la carrozzeria gestita da due soci Colaninzi e Del Tosto e vi hanno trovato il Mazza che si apprestava ad uscire con uno dei carrozzerie per andare a prendere la « 600 » che aveva lasciato in via dei Laggi. Il giovane si è lasciato fermare docilmente condotto in questura ha confessato il delitto e altre quattro rapine dopo cinque ore di interrogatorio.

Ai poliziotti Odoardo Mazza ha fornito anche gli elementi per ritrovare l'arma del delitto e la perizia non con cui si era coperto il volto durante la rapina. Infatti poco distante dal luogo del omicidio gli agenti hanno ritrovato un'altra « 600 » a volta insieme a 12 proiettili in una maglietta e in un paio di calzoni. Vi erano anche un fazzoletto una pezza nei ricami da una stoffa di domotile. Anche il mistero della prima pistola è stato chiarito. Odoardo Mazza aveva in tasca tre pistole una di cui cadde mentre fuggiva la seconda con la quale aveva sparato la butto dopo l'omicidio e la terza l'aveva nascosta in casa sua in via Bibbiana 9.



Alessandra Trullì, disperata alla notizia della morte del fidanzato, Romolo Montanari. Nella foto del titolo Odoardo Mazza

Sono tutti bambini di pochi anni

Venti intossicati da latte caprino

CAPUA 5. Venti bambini di età tra i 2 e i 5 anni sono stati intossicati da latte caprino. I casi di crisi si sono verificati il 1° novembre presso l'ospedale Pediatrico di Capua. Le loro condizioni - come è stato detto dal direttore del luogo di cura prof. Giordano - non erano comunque preoccupanti e al massimo nella giornata di domani potranno fu ritorno alle loro abitazioni.

I casi intossicati sono: Tommaso Ispolito di 2 anni; Lucia Giordano di 7; il fratello Pasquale di 7; Antonio Bosca di 6; la sorella Angelina di 2; Carlo Rizzano di 1. Sono stati trasportati in ospedale a mezzogiorno.

Il prof. Giordano subito dopo aver diagnosticato i bambini sintomi di intossicazione di latte caprino si è posto in contatto con il medico provinciale di Capua il quale con i suoi collaboratori si è immediatamente recato a Noceletto di Capua dove ha accertato che tutti i quindici ragazzi erano stati colpiti dalla stessa intossicazione sia pure in un'ora più o meno. L'intossicazione è da imputarsi al latte di capra preso al mattino dai ragazzi. Una rapida indagine ha permesso di stabilire che il latte era stato bollito prima di farlo bere ai ragazzi e si deve dunque a questa elementare precauzione se le conseguenze dell'intossicazione non sono state più gravi.

È stato anche identificato il capriolo che ha venduto il latte e le sue bestie sono state sottoposte ad un accurato controllo per stabilire se sono o meno affette da malattie.

Colpita in classe da un coetaneo

Scolaretta muore per uno schiaffo

ROMA 5. È morta per uno schiaffo in un'aula scolastica. È una bambina di 10 anni. È stata colpita il termine di una breve quanto feroce discussione con un ragazzo di 9 anni. La maestra è intervenuta subito ma era già tardi. La piccola è caduta a terra e sveniva. Si è subito recati in ospedale dove è morta poche ore dopo.

L'angoscioso episodio è avvenuto quella mattina alle 11 nella scuola elementare di questo piccolo centro e alla porte di Tivoli. La maestra, Achille Rosati e Giuseppina Alcan di hanno preso a discutere la loro visivamente alternati da compagni di classe. Nessuno poteva prevedere la tragedia. Infatti il improvvisi si dice bimbi si sono accapigliati si sono sciamati una più di schiaffi.

La maestra signora Annetta Colliandri era vicinissima ed è intervenuta ha scacciato i due. Un ultimo dopo Giuseppina Alcan ha caduto con le mani sul pavimento. I poliziotti sono fuggiti in maestra ha tentato invece di soccorrerla ha chiamato il medico condotto dott. Virgilio Grassi. Questi si è reso conto immediatamente della gravità delle condizioni della bimba. Ha curato su un tavolo sulla quale ha preso posto anche lui. Giuseppina Alcan gli è spirata tra le braccia durante la forte corsa verso l'ospedale.

L'autista ha sbandato per non investire un ragazzo

CAMION CONTRO CASA: 5 BIMBI FERITI

Il veicolo militare ha frenato, ma le ruote hanno scivolato sull'asfalto viscido di pioggia - L'urto contro una piccola casa di campagna - I bambini dormivano tutti nella stessa stanza - Pauroso scontro sull'autostrada Milano-Bergamo con 3 vittime



Le due immagini degli incidenti stradali. Nella foto a sinistra la casa agricola abbattuta dal camion militare a Napoli, in quella a destra i resti della Fulvia schiantata sull'autostrada Milano-Bergamo

Di fronte alla tomba di Giulietta

SPARA ALL'AMANTE E POI SI UCCIDE

VERONA 5. Nella tomba di Giulietta di Verona nell'abside di Capri l'ultimo giorno di vita di un giovane di 22 anni. Il suo nome è Odoardo Mazza. È stato ucciso con una pistola. Il delitto è stato commesso di fronte alla tomba di Giulietta. Il giovane si è ucciso dopo aver sparato all'amante. Il delitto è stato commesso di fronte alla tomba di Giulietta. Il giovane si è ucciso dopo aver sparato all'amante.

NAPOLI 5

Nel disperato tentativo di evitare di investire un bambino che aveva improvvisamente versato la strada del suo mezzo il conducente di un autocarro militare ha sterzato bruscamente sulla sinistra facendo contro una civetta a un primo il presente autocarro ha fatto colpire il piccolo edificio e cinque bambini che dormivano in una delle stanze sono rimasti feriti per fortuna non gravemente. Il fatto è avvenuto questa mattina all'alba in via S. Maria a Capri. L'autocarro guidato dall'autista Nicola Giallo ha fatto un'uscita di 10 metri e ha investito un piccolo edificio e cinque bambini che dormivano in una delle stanze sono rimasti feriti per fortuna non gravemente. Il fatto è avvenuto questa mattina all'alba in via S. Maria a Capri. L'autocarro guidato dall'autista Nicola Giallo ha fatto un'uscita di 10 metri e ha investito un piccolo edificio e cinque bambini che dormivano in una delle stanze sono rimasti feriti per fortuna non gravemente.

Advertisement for GBC televisions. It features the GBC logo and the text 'MILANO - LONDON - NEW YORK' and 'IL TELEVISORE CONSIGLIATO DAL TECNICO'. There is also a small image of a television set.

SAN NICANDRO

Un paese spopolato del Gargano si avvia alle elezioni

Al Comune per spezzare il prepotere dei «notabili»

Il 60% della popolazione attiva è emigrato — Come vivono e cosa attendono i parenti — Una alternativa alla miseria e all'abbandono L'«affare Zaccagnino»: un esempio di malcostume dc

Dal nostro inviato SAN NICANDRO GARGANICO novembre

Diamoci una ragione delle attrici vuote di questo paese del sud... Un paese spopolato del Gargano si avvia alle elezioni...

Un pastore sette sarti uno studente un tappareiere un pescatore un calzolaio...

«Siamo stati in una delle tante case di campagna e mi sembrano in attesa senza una bottega artigiana che funzioni senza un officina un garage un solo posto di chiuso o pochi...

«Una vecchia donna rispose che si vive e risponde alle notizie domandate... «Ma intanto voi nonna con vostra nipote come camminate?»

«Un anno che non conosco e non so come è — aggiunge — una volta quando ero di emigrazione...

«La signora mi di casa ha in Germania un marito un ex bracciano che ora è fatica a farla tornare... «Dunque non è un fatto di fare le pulizie e svedere la propria casa...

«Ma non chiederle tutto il programma e la borata delle forze di sinistra per la trasformazione del Gargano... «E il fatto che Zaccagnino non è desideroso evidentemente di metter qualcosa sul bilancio delle sue buone azioni...

L'agitazione potrebbe estendersi alla Ford tedesca

Contro la Ford belga 8000 operai in lotta Respingono le intollerabili disuguaglianze salariali tra i vari stabilimenti del monopolio USA - Grande manifestazione unitaria a Ginevra - L'adesione degli studenti

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Praga

I premi per la pace 1968 a Svoboda e Dubcek

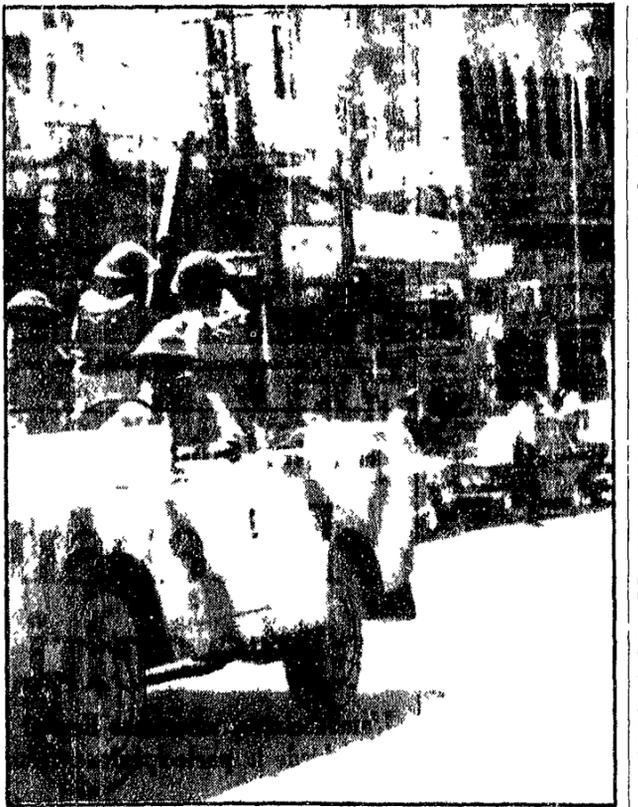
Dal nostro corrispondente PRAGA 5

Tutti i giornali riportano con grande rilievo la notizia che i premi Nobel per la pace per il 1968 sono stati attribuiti a Alexander Solzhenitsyn e a Lech Wałęsa...

Dopo una giornata di cupa tensione

NUOVI SCONTI AD AMMAN FRA GIORDANI E «FALANGE»

Sedici i morti nei combattimenti di lunedì - Il governo cerca di fuggire il sospetto che intende liquidare la Resistenza palestinese - Riuniti al Cairo i rappresentanti delle organizzazioni di guerriglia



AMMAN Soldati giordani a bordo di auto nere con mitragliere puntellano una strada della capitale

AMMAN 5

Dopo una giornata di cupa tensione scontri a fuoco sono ripresi questa sera alla periferia di Amman... «L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«Fin dall'alba di stamane Amman sottoposta a copiosi colpi di mortaio... «L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

Per i «conti scoperti»

Federconsorzi 50 miliardi annui d'interesse

Paga lo Stato - Una dichiarazione del compagno Marras sulla proposta di legge Lombardi per la sistemazione della contabilità e sulla mozione del PCI per la riforma dell'organismo federconsorziile

«Sulla proposta di legge per la sistemazione della contabilità... «L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

Lo scandaloso «piano» governo - padroni

Agli zuccherieri altri 80 miliardi perche licenzino

Intervista col segretario del Consorzio bieticoltori: i contadini sono a fianco degli operai nel chiedere che i soldi siano destinati per scopi di effettivo sviluppo - Domani lo sciopero

Dall'inviato BOLOGNA 5

«Ma perché dovrebbero dare 80 miliardi agli zuccherieri... «L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

Los Angeles

Sequestrati i dirigenti razzisti dell'Università

«Gli studenti della San Fernando Valley State College hanno protestato contro la direzione razzista dell'università... «L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

«L'esplosione delle mitragliatrici interrotta di quando in quando da colpi di mortaio sono chiaramente udibili dal centro della città...»

Nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

L'inclemenza del tempo non ha impedito ad una folla imponente di partecipare alla manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Ford di Ginevra...

Il nostro servizio BRUXELLES 5

Decine di milioni di americani hanno votato per il nuovo presidente

L'affluenza alle urne più alta del previsto

Le prime segnalazioni dai vari Stati indicano questa tendenza - A New York si calcola abbiano votato tre milioni di elettori - Le ultime fucose battute della campagna elettorale fra Nixon e Humphrey

Le precedenti elezioni USA

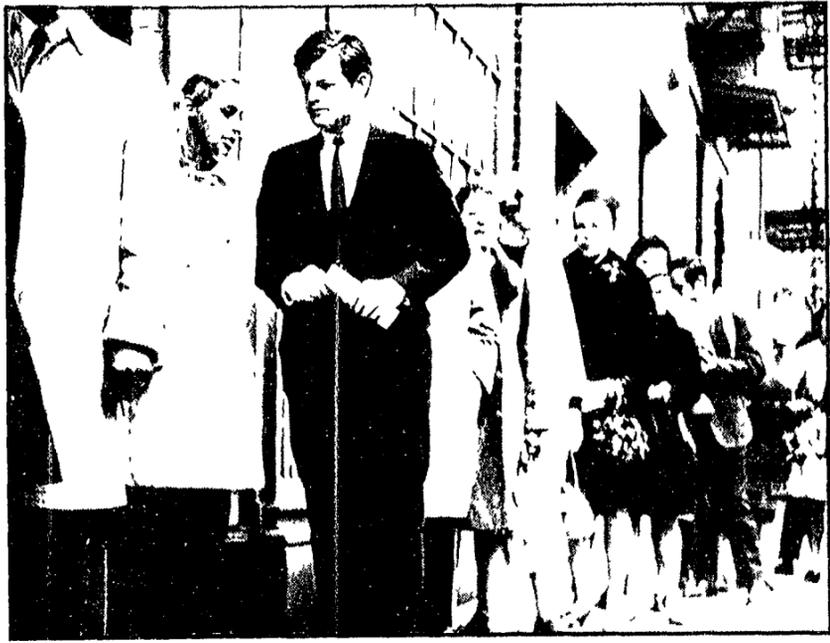
Nelle elezioni presidenziali negli ultimi anni da quella di Franklin Delano Roosevelt nel 1912 a quella di Lyndon B. Johnson nel 1964 i risultati sono stati i seguenti:

Table with 4 columns: Anno, Candidato, Partito, Voti. Rows include 1944 (Roosevelt vs Dewey), 1948 (Truman vs Dewey), 1952 (Eisenhower vs Stevenson), 1956 (Eisenhower vs Stevenson), 1960 (Kennedy vs Nixon), 1964 (Johnson vs Goldwater).

WASHINGTON

Sono in corso mentre scriviamo le operazioni di voto e i primi scrutini in tutto il territorio degli Stati Uniti per le elezioni del presidente del vice presidente di tutti i deputati della Camera...

le urne sono state chiuse alle 22 italiane (corrispondenti alle 1 del pomeriggio locali). Nelle regioni più popolate del Stato termineranno alle 1 di domani mattina.



BOSTON - Il senatore Edward Kennedy e sua moglie fotografati mentre fanno la coda, fuori della loro sezione elettorale, per recarsi a votare

Mentre Saigon continua l'ostruzionismo

Intensificati gli attacchi sul Laos

L'ambasciatore americano Bunker dichiara che « la soluzione del conflitto richiede la partecipazione volontaria e attiva » del governo fantoccio

L'aereo dirottato su Cuba



MIAMI (USA) - Questo è l'aereo fatto dirottare su Cuba da un negro membro del movimento « Black Nationalist » (il DC-7 dell'Alfite - qui fotografato sulla pista di Miami qualche minuto prima del suo decollo - era diretto a New Orleans con 65 passeggeri a bordo

SAIGON 5 I capi del regime sud vietnamita hanno organizzato oggi le dimostrazioni per contestare con forza la decisione di Johnson di restituire ai vietnamiti la libertà di scelta.

Mentre ci si comincia a interrogare sui veri scopi dell'operazione, i dirigenti sud vietnamiti si dividono in due gruppi: uno che si oppone alla decisione di Johnson e un altro che si oppone alla decisione di Johnson.

Il comando della RDV esalta la « solidarietà militante fra Nord e Sud ». L'alto comando delle forze armate della RDV ha di recente emesso un comunicato nel quale sottolinea che la sconfitta dell'aggressione americana al Vietnam dipende dalla solidarietà fra il Nord e il Sud.

Iniziate le celebrazioni

25 anni fa nasceva la Repubblica jugoslava

Del nostro corrispondente BELGRADO 5 Sono iniziate oggi in Jugoslavia le manifestazioni che si concluderanno il 29 novembre per il 25° anniversario della proclamazione della Repubblica jugoslava.

Manifestazioni per il 25° delle Colonie Libere

Vennero create nel '43 - I problemi dei 670 milioni che oggi vivono in Svizzera

Nostro servizio ZURIGO 5 La Federazione delle Colonie Libere da nome in Svizzera una grossa organizzazione di massa che ha manifestazioni in oltre cento località della Confederazione.

Zurigo che ha preso la parola dopo il presidente avevano parlato di una grossa organizzazione di massa che ha manifestazioni in oltre cento località della Confederazione.

DALLA 1^a PCI

in un'area della valle di... persone le somme, infatti per la stimate del Parlamento per la difesa del lavoro...

Conferenza

La conferenza stampa... di domani, 11 novembre, alle 10.30 in aula magna dell'Università di Roma.

Il comando della RDV esalta la « solidarietà militante fra Nord e Sud ». L'alto comando delle forze armate della RDV ha di recente emesso un comunicato nel quale sottolinea che la sconfitta dell'aggressione americana al Vietnam dipende dalla solidarietà fra il Nord e il Sud.

Il comando della RDV esalta la « solidarietà militante fra Nord e Sud ». L'alto comando delle forze armate della RDV ha di recente emesso un comunicato nel quale sottolinea che la sconfitta dell'aggressione americana al Vietnam dipende dalla solidarietà fra il Nord e il Sud.

Il comando della RDV esalta la « solidarietà militante fra Nord e Sud ». L'alto comando delle forze armate della RDV ha di recente emesso un comunicato nel quale sottolinea che la sconfitta dell'aggressione americana al Vietnam dipende dalla solidarietà fra il Nord e il Sud.

Il comando della RDV esalta la « solidarietà militante fra Nord e Sud ». L'alto comando delle forze armate della RDV ha di recente emesso un comunicato nel quale sottolinea che la sconfitta dell'aggressione americana al Vietnam dipende dalla solidarietà fra il Nord e il Sud.

Il comando della RDV esalta la « solidarietà militante fra Nord e Sud ». L'alto comando delle forze armate della RDV ha di recente emesso un comunicato nel quale sottolinea che la sconfitta dell'aggressione americana al Vietnam dipende dalla solidarietà fra il Nord e il Sud.